

## Aborto, nuovo affondo dei vescovi su Obama

**NEW YORK.** Il vescovo di Bridgeport, William E. Lori, presidente della Commissione per la libertà religiosa della Conferenza episcopale americana, ha ribadito l'intenzione di fermare con ogni mezzo l'imposizione della copertura sanitaria della contraccezione alle organizzazioni religiose. «Porteremo avanti provvedimenti alla Camera, chiederemo alla Casa Bianca di modificare il suo corso sulla questione ed esamineremo i nostri diritti legali in base alla Costituzione», ha sottolineato il prelado, giudicando gli ultimi passaggi legislativi del compromesso avanzato dal presidente americano Barack Obama una possibilità per costruire sostegno bipartitico e difendere la libertà religiosa. Giovedì, infatti, il Senato ha respinto la proposta repubblicana che avrebbe permesso ai datori di lavoro e alle compagnie di assicurazione di evitare l'imposizione della copertura sanitaria per «ragioni morali» della contraccezione. E all'interno dell'Elefantino la linea non è apparsa unitaria perché il partito si è spaccato sul voto: 51 no contro 48 sì.

Di fatto, la questione – scaturita dalla riforma sanitaria di Obama che imponeva a organizzazioni quali università e ospedali religiosi di fornire ai propri dipendenti la copertura sanitaria della contraccezione – è una delle più incandescenti dell'anno elettorale. La controversia ha costretto il presidente americano a fare marcia indietro e a spostare la responsabilità sulle società assicurative. E il peso politico dell'argomento rimane al centro del dibattito, diventando un punto di forza per Rick Santorum, il candidato repubblicano più conservatore. La questione, insomma, potrebbe essere determinante nella nomination del rappresentante del Gop (grand old party) per le presidenziali di novembre, e anche nella rielezione di Obama.

116 di Obama.

Loretta Bricchi Lee